

# Il valore del lavoro

Una bella realtà del sociale che fonda la sua attività nel dare lavoro agli svantaggiati mantenendo prestazioni elevate come fornitore di servizi.

**B**ravi: a 'loro' che pur essendo svantaggiati, ce la mettono tutta pur di riuscire; a Cooperattiva che offre da quasi trent'anni la possibilità a 'loro' di esprimersi al meglio e crearsi una concreta opportunità nel mondo del lavoro. È una bella storia tutta modenese, quella che raccontiamo, in cui i protagonisti sono prima di tutto le persone disabili. È la storia di Cooperattiva, consolidata realtà locale volta all'integrazione sociale, attraverso lo svolgimento di attività, finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Fondata a Modena nel 1984, tra le prime in regione nel panorama delle

"imprese sociali", il suo obiettivo da allora non è mai cambiato: fornire occupazione a persone altrimenti escluse dal mercato del lavoro in un contesto che favorisca la loro crescita e la loro professionalità. "Siamo organizzati in modo da offrire un servizio di qualità: in grado da coniugare l'attenzione alla relazione - fondamentale, spiega **Giorgio Sgarbi** uno dei soci - con gli aspetti legati al mondo delle imprese che ne rimane comunque l'interlocutore. Abbiamo due sedi operative sul territorio, ciascuna con specifiche attività legate al tessuto economico e sociale di riferimento. A Modena, con un laboratorio di 500 mq e magazzino spedizione mer-

ci, dove si svolgono attività per il settore meccanico, plastico, elettronico e tessile. A Pavullo con uno stabilimento di 900 mq completo di magazzino e reparto taglio piastrelle; orientato al settore ceramico e meccanico. 60 in tutto gli addetti all'assemblaggio a banco mentre sono circa una ventina gli educatori e gli operatori che garantiscono e controllano il lavoro nel rispetto dei tempi e della qualità".

La manodopera all'interno della cooperativa sociale è svolta da due tipologie di persone: con disabilità e svantaggi



importanti tali da precluderne l'autonomia lavorativa e da quelle con



un grado di svantaggio medio o lieve. Per le prime Cooperattiva offre un laboratorio socio occupazionale permanente, mentre per le altre rappresenta un momento di transizione verso un altro lavoro.

mamente ritiriamo e consegniamo il materiale.

A questo aggiungiamo un alto valore di impegno etico sociale inserendo al lavoro personale svantaggiato ai sensi della Legge 68/99. Cerchiamo in altri termini di coniugare etica,

impegno sociale e qualità delle lavorazioni oltre che di rispetto dei tempi di consegna".

L'attività di COOPE-

RATTIVA si rivolge esclusivamente ad aziende private. In particolare, a tutte quelle che hanno l'obbligo della Legge 68/99 in merito all'inserimento al lavoro di disabili. "È possibile infatti - aggiunge Giorgio - assolvere all'obbligo di legge externalizzando fasi del processo produttivo o accessorie all'attività aziendale ad una cooperativa sociale". Come non manca pure di realizzare progetti educativi personalizzati di Inserimento lavorativo con gli enti preposti come Comuni e Ausl.

Filippo Pederzini

